

## Il Tempo Dei Maghi Rinascimento E Modernit

Despite the much vaunted 'end of religion' and the growth of secularism, people are engaging like never before in their own 'spiritualities of life'. Across the West, paranormal belief is on the rise. The Ashgate Research Companion to Paranormal Cultures brings together the work of international scholars across the social sciences and humanities to question how and why people are seeking meaning in the realm of the paranormal, a heretofore subjugated knowledge. With contributions from the UK and other European countries, the USA, Australia and Canada, this ground-breaking book attends to the paranormal as a position from which to critique dominant forms of knowledge production and spirituality. A rich exploration of everyday life practices, textual engagements and discourses relating to the paranormal, as well as the mediation, technology and art of paranormal activity, this book explores themes such as subcultures and mainstreaming, as well as epistemological, methodological, and phenomenological questions, and the role of the paranormal in social change. The Ashgate Research Companion to Paranormal Cultures constitutes an essential resource for those interested in the academic study of cultural engagements with paranormality; it will appeal to scholars of cultural and media studies, popular culture, sociology, cultural geography, literature, film and music.

Tra Cinque e Settecento, i libri non erano fatti di sole parole: erano disseminati di immagini che, fin dal frontespizio o dall'antiporta, estendevano le forme della comunicazione. Ciò era funzionale a rendere esplicita una dimensione più chiara, intima e "veritiera" dei contenuti attraverso la forza d'impatto, insieme allusiva e didattica, dell'immagine. I mondi che questi frontespizi e antiporte riescono a dischiudere sono innumerevoli e appartengono alle più diverse tipologie di libri, dai più celebri ai meno noti. Passando dunque in rassegna alcune di queste immagini, il volume delinea le trasformazioni che percorrono trasversalmente la scienza dei documenti e quella dei monumenti, le idee fondanti sulla società e sulla politica, il primo affermarsi dell'idea di progresso, e soprattutto il lento tramontare di un'idea antica di storia strettamente legata alla Sacra Scrittura.

Manuel Mertens guides the reader through Bruno's mnemonic palaces, and shows how these fascinating intellectual constructions of the famous heretic philosopher can be called magical.

La libertà può essere effimera, ma non per questo meno splendente. A partire da questo assunto si sviluppa l'innovativo percorso proposto da Giulio Giorello in una raccolta di saggi ispirata da tre figure imprescindibili per il concetto di libertà: Giordano Bruno, John Stuart Mill e Paul K. Feyerabend. Epoche e visioni differenti, eppure molti sono i fili conduttori che collegano questi autori, primo tra tutti la necessità di esercitare la ragione e imbracciare le armi della critica. Sulla scia della rivoluzione cosmologica tracciata da Bruno, emerge l'esigenza di giudicare criticamente gli eventi, non accettando nessuna teoria come inconfutabile ed esercitando il dissenso, come suggerisce anche l'anarchico "epistemologico" Feyerabend. Ed è proprio con Feyerabend che si realizza quel rovesciamento di prospettiva che si interroga se la scienza non sia diventata strumento di dominio e se la tecnologia non si sia trasformata nel sostegno più efficace alla burocrazia che invade le nostre esistenze mirando a una sorta di controllo totale.

The essays in the present volume attempt to historically reconstruct the various dependencies of philosophical and scientific knowledge of the material and technical culture of the Early Modern era and to draw systematic conclusions for the writing of Early Modern history of science.

Il libro percorre un itinerario storico e teorico su quelle che possono essere definite le opere cardine della storia della moda moderna in Italia, muovendosi nel lungo periodo e in diverse aree e generi a testimoniare l'italianità della moda: Il libro del cortegiano di Baldassarre Castiglione (Venezia, 1528), i libri di costume di Cesare Vecellio (Venezia, 1590 e 1598) e Giacomo Franco (Venezia, 1610), e Della carrozza da nolo, ovvero del vestire e usanze alla moda di Agostino Lampugnani (Bologna, 1648). Partendo dalla sprezzatura, vengono presentate alcune protagoniste femminili che fanno da contraltare alla costruzione della mascolinità: Elisabetta Gonzaga, Caterina e Anna Sforza, Isabella d'Este, Lucrezia Borgia, Lucrezia Marinella e Arcangela Tarabotti, dedicandole un capitolo con la sua Antisatira (Venezia, 1644) e che, per prima, nel suo Inferno monacale (Torino, 1990), trova il coraggio di denunciare il fenomeno delle monacazioni forzate e il diritto delle donne alla libertà di espressione anche nell'apparire pubblico.

Renaissance Europe witnessed a surge of interest in new scientific ideas and theories. Whilst the study of this 'Scientific Revolution' has dramatically shifted our appreciation of many facets of the early-modern world, remarkably little attention has been paid to its influence upon one key area; that of economics. Through an interrogation of the relationship between economic and scientific developments in early-modern Western Europe, this book demonstrates how a new economic epistemology appeared that was to have profound consequences both at the time, and for subsequent generations. Dr Maifreda argues that the new attention shown by astronomers, physicians, aristocrats, men of letters, travellers and merchants for the functioning of economic life and markets, laid the ground for a radically new discourse that envisioned 'economics' as an independent field of scientific knowledge. By researching the historical context surrounding this new field of knowledge, he identifies three key factors that contributed to the cultural construction of economics. Firstly, Italian Humanism and Renaissance, which promoted new subjects, methods and quantitative analysis. Secondly, European overseas expansion, which revealed the existence of economic cultures previously unknown to Europeans. Thirdly factor identified is the fifteenth- and sixteenth-century crisis of traditional epistemologies, which increasingly valued empirical scientific knowledge over long-held beliefs. Based on a wide range of published and archival sources, the book illuminates new economic sensibilities within a range of established and more novel scientific disciplines (including astronomy, physics, ethnography, geology, and chemistry/alchemy). By tracing these developments within the wider social and cultural fields of everyday commercial life, the study offers a fascinating insight into the relationship between economic knowledge and science during the early-modern period.

«Cuore di un mondo umano assai più vasto dei suoi immediati contorni», «complesso di mari» la cui «storia non è separabile dal mondo terrestre che l'avvolge» – come scriveva Fernand Braudel – il Mediterraneo è tante realtà insieme: è un insieme di paesaggi e di città; è geografia, storia, simbolo, metafora. Di questo mondo multiforme e poliedrico, i saggi qui raccolti hanno scelto di privilegiare l'osservazione delle realtà urbane, attraverso la quale è possibile cogliere le specificità e differenze, le discontinuità e fratture, ma anche le dinamiche di interazione reciproca, i processi di integrazione ed esclusione, e, soprattutto, comprendere le elaborazioni e rappresentazioni collettive dell'«altro». Sempre sulla scorta braudeliana, protagoniste di questo tentativo di lettura dei contesti urbani mediterranei sono le due discipline tradizionalmente impegnate a decifrare le strutture territoriali: la geografia e la storia, che mai come in questo caso rivelano le loro profonde interconnessioni e interdipendenze. All'interno di questa prospettiva si è tuttavia cercato di presentare una pluralità di approcci e punti di vista per dare conto della complessità dello scenario analizzato, ma anche nell'intento di offrire spunti di riflessione e confronto e di proporre nuove categorie interpretative.

Raccoglie gli articoli presentati al convegno di Matematica e cultura del marzo 2010. Picasso che dialoga con Luciano Emmer è l'immagine simbolo di Matematica e cultura 2011. Un omaggio al grande artista spagnolo e un ricordo del regista italiano che ha partecipato diverse volte agli incontri veneziani. E quelle immagini indimenticabili di Picasso a torso nudo che affresca una grande parete, e i suoi segni cancellati per un banale errore umano e rimasti solo sulla pellicola. Di arte, di arte contemporanea, di arte antica si parla. Di Venezia, di quel grande capolavoro che è la basilica di San Marco, e dei mosaici dimenticati del suo pavimento. Ne scrivono Ettore Vio che della basilica è il Proto, e Luigi Fregonese che ne ha portato a termine, con altri, il rilievo tridimensionale. Un lavoro di 20 anni! E di teatro, di matematica e cucina, non tralasciando le tante applicazioni della matematica. Con un occhio particolare alla letteratura di Neal Stephenson e al suono delle maree. Non potevano mancare le bolle di sapone e i fantastici progetti architettonici basati su lamine di sapone computerizzate di Tobias Walliser. Né manca la geometria delle gondole e i rapporti tra spazio matematico e teologia. Matematica, Venezia, cultura, un incontro che continua a stupire, anno dopo anno, rinnovandosi sempre. Pur restando in continuità con gli eventi passati. Matematica e cultura 2011. Un omaggio al grande artista spagnolo e un ricordo del regista italiano che ha partecipato diverse volte agli incontri veneziani. E quelle immagini indimenticabili di Picasso a torso nudo che affresca una grande parete, e i suoi segni cancellati per un banale errore umano e rimasti solo sulla pellicola. Di arte, di arte contemporanea, di arte antica si parla. Di Venezia, di quel grande capolavoro che è la basilica di San Marco, e dei mosaici dimenticati del suo pavimento. Ne scrivono Ettore Vio che della basilica è il Proto, e Luigi Fregonese che ne ha portato a termine, con altri, il rilievo tridimensionale. Un lavoro di 20 anni! E di teatro, di matematica e cucina, non tralasciando le tante applicazioni della matematica. Con un occhio particolare alla letteratura di Neal Stephenson e al suono delle maree. Non potevano mancare le bolle di sapone e i fantastici progetti architettonici basati su lamine di sapone computerizzate di Tobias Walliser. Né manca la geometria delle gondole e i rapporti tra spazio matematico e teologia. Matematica, Venezia, cultura, un incontro che continua a stupire, anno dopo anno, rinnovandosi sempre. Pur restando in continuità con gli eventi passati.

Analyzing Shakespeare's views on theatre and magic and John Dee's concerns with philosophy and magic in the light of the Italian version of philosophia perennis (mainly Marsilio Ficino, Pico della Mirandola and Giordano Bruno), this book offers a new perspective on the Italian-English cultural dialogue at the Renaissance and its contribution to intellectual history. In an interdisciplinary and intercultural approach, it investigates the structural commonalities of theatre and magic as contiguous to the foundational concepts of perennial philosophy, and explores the idea that the Italian thinkers informed not only natural philosophy and experimentation in England, but also Shakespeare's theatre. The first full length project to consider Shakespeare and John Dee in juxtaposition, this study brings textual and contextual evidence that Gonzalo, an honest old Counsellor in *The Tempest*, is a plausible theatrical representation of John Dee. At the same time, it places John Dee in the tradition of the philosophia perennis-accounting for what appears to the modern scholar the conflicting nature of his faith and his scientific mind, his powerful fantasy and his need for order and rigor-and clarifies Edward Kelly's role and creative participation in the scrying sessions, regarding him as co-author of the dramatic episodes reported in Dee's spiritual diaries. Finally, it connects the Enochian/Angelic language to the myth of the Adamic language at the core of Italian philosophy and brings evidence that the Enochian is an artificial language originated by applying creatively the analytical instruments of text hermeneutics used in the Cabala.

"Hermes in the Academy" commemorates the tenth anniversary of the Center for History of Hermetic Philosophy and related Currents (GHF) at the University of Amsterdam. The center devotes itself to the study of Western esotericism, which includes topics such as Hermetic philosophy, Christian kabbalah and occultism. This volume shows how, over the past ten years, the GHF has developed into the leading international center for research and teaching in this domain.

This book is intended as a historical and critical study on the origin of the equations of motion as established in Newton's Principia. The central question that it aims to answer is whether it is indeed correct to ascribe to Galileo the inertia principle and the law of falling bodies. In order to accomplish this task, the study begins by considering theories on the motion of bodies from classical antiquity, and especially those of Aristotle. The theories developed during the Middle Ages and the Renaissance are then reviewed, with careful analysis of the contributions of, for example, the Merton and Parisian Schools and Galileo's immediate predecessors, Tartaglia and Benedetti. Finally, Galileo's work is examined in detail, starting from the early writings. Excerpts from individual works are presented, to allow the texts to speak for themselves, and then commented upon. The book provides historical evidence both for Galileo's dependence on his forerunners and for the major breakthroughs that he achieved. It will satisfy the curiosity of all who wish to know when and why certain laws have been credited to Galileo.

[Italiano]: "Ragione" e "razionalità" sono oggi nozioni problematiche: considerate a lungo, nella storia del pensiero occidentale, come tratti distintivi dell'uomo e della civiltà euro-americana, da un certo punto in poi sono state messe in discussione e lacerate dalla crisi e dal malessere di quest'ultima. Alla luce delle controversie più recenti e delle riflessioni sul tema sviluppate nella prima metà del

Novecento, questo libro si propone di riaprire la querelle sulla ratio con l'intento di mettere in luce – attraverso una serie di “casi di studio” – la grana sottile dei molteplici significati e usi della nozione di ragione, ma anche di interrogarsi sulle differenti “epoche” della ragione provando a ricostruirne la “storia”. I saggi contenuti in questo volume, dunque, contestualizzano e analizzano le accezioni e le ambiguità del termine ratio e dei suoi derivati nel quadro delle molteplici discussioni che ne hanno ritmato la storia a partire dalla prima modernità, quando il concetto assunse nuove configurazioni rispetto agli usi attestati nel pensiero antico e medioevale, sino al dibattito contemporaneo ./[English]: “Reason” and “rationality” are, today, problematic notions: considered for a long time, in the history of Western thought, as distinctive traits of man and of the Euro-American civilization, from a certain point onwards they have been called into question and ripped apart by the crisis and the malaise of the latter. In the light of the most recent controversies and reflections on the subject developed over the first half of the 20th century, this book aims to reignite the debate on “ratio” with the intention of highlighting – through a series of “case studies” – the fine texture of the multiple meanings and uses of the notion of reason, but also to question the different “eras” of reason by attempting to reconstruct its “history”. The essays included in this volume, therefore, contextualise and analyse the meanings and ambiguities of the term “ratio” and its derivatives within the framework of the many discussions that have marked its history from the earliest modernity, when the concept assumed new configurations with respect to the uses attested in Ancient and Medieval thought, to the contemporary debate.

Qualunque sia l'origine dei suoi poteri – eredità, un dono dell'invisibile o un lungo apprendistato –, il mago non può sperare di raggiungere altre dimensioni senza un paziente allenamento compiuto in solitudine. Chiamato a percorrere le vie del cosmo, il mago deve conoscerle perfettamente per non smarrirsi; destinato a un costante confronto con gli spiriti che le abitano, bisogna che egli ne abbia imparato le formule di richiamo, evocative; agendo con fini precisi, bisogna che sappia come raggiungerli, custode com'è di una saggezza millenaria e di un'arte sottile che disvelano improvvisi passaggi tra le soglie del corpo e il limitare dell'anima, lì dove l'apparenza diviene verità e l'illusione mondo, e che costituiscono mappe di accesso ai mondi invisibili ereditate da antichi culti astrali propiziati da Ermete Trismegisto, l'iniziatore di una sapienza «proibita», interdotta, i cui esiti saranno devastanti: agli inizi del Seicento, i Gesuiti creeranno nel collegio di Dillingen, in Baviera, una scuola di specializzazione in magia, dove si esperimentarono esorcismi, evocazioni e incantamenti tesi a controbilanciare e neutralizzare il potere magico dei loro avversari ermetici.

Fake news, pseudoscienza, complottismo affrontati in una panoramica storica che restituisce un'idea chiara sul confine tra scienza e opinioni nel dibattito pubblico e politico. Giornali, settimanali, radio e televisioni dedicano da sempre ampio spazio ad argomenti quali i fenomeni paranormali, le previsioni astrologiche, i contatti con gli extraterrestri, spesso trattando tutto ciò in modo acritico, senza alcun criterio di controllo. Oggi inoltre, grazie alla rete, sono sempre più diffuse affermazioni non verificate a sostegno di terapie di non provata efficacia, leggende urbane, falsificazioni storiche e teorie complottiste. Ma come nasce una teoria pseudoscientifica? Il volume si articola in un percorso cronologico, dall'antichità ai giorni nostri, e ricostruisce il rapporto tra scienza e pseudoscienze, dall'alchimia ai continenti perduti, dal creazionismo agli antichi astronauti, mostrando come tale rapporto sia comprensibile soltanto attraverso la sua evoluzione storica.

Die IBOHS verzeichnet jährlich die bedeutendsten Neuerscheinungen geschichtswissenschaftlicher Monographien und Zeitschriftenartikel weltweit, die inhaltlich von der Vor- und Frühgeschichte bis zur jüngsten Vergangenheit reichen. Sie ist damit die derzeit einzige laufende Bibliographie dieser Art, die thematisch, zeitlich und geographisch ein derart breites Spektrum abdeckt. Innerhalb der systematischen Gliederung nach Zeitalter, Region oder historischer Disziplin sind die Werke nach Autorennamen oder charakteristischem Titelhauptwort aufgelistet.

871.18

Throughout history mankind has struggled to reconcile itself with the inescapability of its own mortality. This book explores the themes of immortality and survivalism in contemporary culture, shedding light on the varied and ingenious ways in which humans and human societies aspire to confront and deal with death, or even seek to outlive it, as it were. Bringing together theoretical and empirical work from internationally acclaimed scholars across a range of disciplines, Postmortal Society offers studies of the strategies adopted and means available in modern society for trying to ‘cheat’ death or prolong life, the status of the dead in the modern Western world, the effects of beliefs that address the terror of death in other areas of life, the ‘immortalisation’ of celebrities, the veneration of the dead in virtual worlds, symbolic immortality through work, the implications of understanding ‘immortality’ in chemical-neuronal terms, and the apparent paradox of our greater reverence for the dead in increasingly secular, capitalist societies. A fascinating collection of studies that explore humanity’s attempts to deal with its own mortality in the modern age, this book will appeal to sociologists, anthropologists, philosophers and scholars of cultural studies with interests in death and dying.

244.1.58

L'obiettivo di questo lavoro è duplice: da una parte viene indagato il rapporto tra Newton e l'alchimia, cercando di verificare quale rilevanza ebbe l'adesione all'Ars Transmutatoria nella vita e soprattutto nel pensiero del filosofo inglese. Poi, in maniera più specifica, si è cercato di indagare in dettaglio quale influenza possano avere avuto sul pensiero newtoniano gli scritti dell'alchimista pesarese Francesco Maria Santinelli, e in particolare la sua principale opera alchemica, l'ode Lux obnubilata suapte natura refulgens.

This volume explores the entwinement of science and philosophy in the conceptions of the Renaissance thinker Bernardino Telesio. His vistas are considered from an interdisciplinary perspective bringing together the histories of philosophy, physics, astronomy, meteorology, medicine, and psychology.

The first comprehensive study on the role of Italian fashion and Italian literature, this book analyzes clothing and fashion as described and represented in literary texts and costume books in the Italy of the 16th and 17th centuries. Writing Fashion in Early Modern Italy emphasizes the centrality of Italian literature and culture for understanding modern theories of fashion and gauging its impact in the shaping of codes of civility and taste in Europe and the West. Using literature to uncover what has been called the ‘animatedness of clothing,’ author Eugenia Paulicelli explores the political meanings that clothing produces in public space. At the core of the book is the idea that the texts examined here act as maps that, first, pinpoint the establishment of fashion as a social institution of modernity; and, second, gauge the meaning of clothing at a personal and a political level. As well as Castiglione’s The Book of the Courtier and Cesare Vecellio’s The Clothing of the Renaissance World, the author looks at works by Italian writers whose books are not yet available in English translation, such as those by Giacomo Franco, Arcangela Tarabotti, and Agostino Lampugnani. Paying particular attention to literature and the relevance of clothing in the shaping of codes of civility and style, this volume complements the existing and important works on Italian fashion and material culture in the Renaissance. It makes the case for the centrality



of Italian literature and the interconnectedness of texts from a variety of genres for an understanding of the history of Italian style, and serves to contextualize the debate on dress in other European literatures. This beautifully illustrated and scholarly book examines the importance of electric fishes in science and medicine and how three species in particular shaped neurophysiology. Anchored in the philosophy and science of past epochs, it is the story of one of Nature's greatest puzzles. Over a long and tortuous path, it focuses on how some numbing fishes helped to make physiology modern.

Il tempo dei maghi Rinascimento e modernità Cortina Raffaello Postmortal Society Towards a Sociology of Immortality Taylor & Francis

[Copyright: b710019f6e7057415ada5706851a51fa](#)